



Comune di  
Zola Predosa

# Indirizzi di Bilancio di previsione [anno 2012]

[Relazione dell'Assessore comunale  
al Bilancio, Franco Luongo]

Presentata al Consiglio Comunale di Zola Predosa, nella seduta tenutasi in  
data 21 marzo 2012

## Note sul documento

Allegato alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 21.03.2012

Il Segretario generale  
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente del Consiglio  
Mario Giuliani

Signor Presidente, signori Consiglieri,

Il Bilancio è l'atto programmatico fondamentale per il Comune, perché traduce le volontà politiche del Governo Locale in scelte di indirizzo e distribuzione delle risorse.

Il Bilancio per l'anno 2012, si colloca alla metà di questo mandato amministrativo ma continua a fare i conti con gli effetti indotti dalla crisi ormai dall'anno 2009.

La crisi che ci attraversa non ha una matrice esclusivamente economica. E' crisi sociale, politica, in discussione c'è perfino il concetto stesso di delega e rappresentanza democratica.

Gli Stati Nazionali assoggettati alle valutazioni delle Agenzie di Rating, incatenati alle dinamiche di equilibri finanziari appaiono sempre più distanti ed incapaci di dare risposta all'ansia del bisogno sociale e alla richiesta di prospettive chiare sul futuro soprattutto dei giovani.

Dal 2008 al 2011 sono state messe in atto manovre finanziarie per complessivi 160 miliardi di euro, volte a fronteggiare una crisi prima negata, poi sottovalutata, infine addirittura data per superata, la quale, invece, continua a mordere e ha reso gran parte della popolazione italiana più povera, più indifesa, più insicura.

In questo quadro i Comuni devono fare i conti con due fattori fondamentali: i provvedimenti normativi, riguardanti la fiscalità locale intervenuti nel corso degli ultimi anni, che hanno imposto tagli progressivi alla spesa di parte corrente e inasprito il saldo obiettivo del Patto di Stabilità, e la rivoluzione introdotta dal Decreto Monti, i cui effetti principali si sostanziano, in particolare, nell'introduzione dell'Imposta Municipale Unica (IMU) e nel drastico taglio del Fondo Sperimentale di Riequilibrio, introdotto nel 2011 in attuazione del processo di federalismo municipale delineato dal D.Lgs. n. 23/2011, in sostituzione di precedenti trasferimenti statali.

E' necessario evidenziare che gli Enti Locali sono responsabili del 3% del Debito Pubblico Italiano. Il 95% del debito è a carico delle Amministrazioni Centrali.

Eppure sono proprio gli Enti Locali ad essere maggiormente colpiti dalle manovre finanziarie che nel corso degli anni hanno eroso fortemente i trasferimenti statali, mettendo a serio rischio la capacità di risposta ai bisogni dei cittadini.

E' necessario eliminare la situazione di incertezza in cui versano i Comuni per la predisposizione dei bilanci 2012 a causa delle numerose novità normative che si sono susseguite nel corso dell'anno 2011 e per i tagli al fondo sperimentale di riequilibrio che con la manovra di questo anno raggiungono quasi i 6 miliardi di euro.

Occorre avere le stime del gettito dell'IMU prodotte dal Ministero dell'Economia affinché possano essere valutate e verificate dai singoli Comuni.

Le predette stime risultano molto distanti dai dati sul gettito ICI riportati nei consuntivi dei Comuni e dalle proiezioni realizzate dai singoli enti in collaborazione con l'ANCI.

Queste differenze, qualora risultassero confermate, dovranno essere compensate in ogni singolo Comune e comporteranno la necessità di apportare ulteriori risorse nel fondo sperimentale di riequilibrio.

Occorre quanto prima fare chiarezza rispetto a questo stato di assoluta difficoltà per poter dare maggiori certezze agli enti come il Comune di Zola Predosa che vogliono approvare i bilanci di previsione il prima possibile per svolgere appieno le attività programmate nell'interesse dei cittadini.

Gli Enti locali sono il primo presidio dell'interesse pubblico, i primi interpreti delle loro comunità, le istituzioni più prossime ai cittadini, poste di fronte alla scelta se incrementare ulteriormente la contribuzione dei cittadini, oppure tagliare i servizi.

Per quanto attiene al Patto di stabilità l'interpretazione datane continua ad essere un nodo scorsoio che inibisce l'azione degli Enti locali, impedisce i pagamenti, danneggia l'economia reale.

Il Comune di Zola, in più occasioni ed insieme a tutti gli altri enti locali, ha sostenuto invece che la crisi imponeva di spendere quelle risorse per consentire ai comuni di fare un piano di piccole opere che avrebbero dato lavoro e una spinta ad un'economia in crisi.

In questo quadro si vanno ad illustrare le linee di indirizzo di costruzione del bilancio di previsione 2012 che di seguito si riportano.

## **LE PRIORITÀ**

Le priorità che questa amministrazione si è data per l'anno 2012 consistono nella tutela, ed ove possibile nel potenziamento, del welfare comunale rappresentato dai settori sociale ed educativo, oltre che ad un mantenimento del livello di spesa per la cura e la salvaguardia del territorio.

Per conseguire questi obiettivi, prima di prendere in considerazione una maggiore richiesta contributiva ai cittadini, considerata la grave difficoltà economica che le famiglie e le imprese del territorio sono chiamate ad affrontare, si è proceduto nell'azione di una riduzione e riqualificazione delle spese di funzionamento dell'ente.

Inoltre l'elemento di novità del bilancio di previsione 2012 rispetto ai precedenti è costituito dall'affrancazione dell'utilizzo degli oneri di urbanizzazione per la spesa corrente, liberando la contrapposizione fra territorio e welfare.

Scegliere infatti di destinare il 100% degli oneri di urbanizzazione, ci consentirà inoltre di dare maggiore respiro al Piano degli Investimenti, di procedere con il pagamento delle imprese che hanno realizzato lavori pubblici e che non sono state retribuite a causa dei vincoli del Patto di stabilità, e di realizzare non grandi opere, ma manutenzioni prioritarie per la sicurezza del nostro territorio.

## **BILANCIO DI PARTE CORRENTE**

### **Gli scostamenti delle risorse finanziarie rispetto al bilancio di previsione 2011**

Le entrate correnti previste nel 2012, per effetto del taglio ai trasferimenti statali e delle minori entrate previste quali dirette conseguenze degli effetti della crisi, al netto dei risparmi prodotti dalla qualificazione della spesa corrente dell'Ente sono stimati inferiori di:

Euro 730.000 circa, dovuti al taglio progressivo di trasferimenti imputabile alla manovra estiva 2010;

Euro 680.000,00, dovuti al taglio stimato del fondo sperimentale di riequilibrio previsto dall'art. 28 del Decreto Monti;

Euro 1.381.000,00, dovuti all'ulteriore taglio allo stesso fondo commisurato al differenziale di gettito tra ICI e presunto gettito Imu 2012;

Euro 450.000,00, dovuti al mancato impiego di risorse straordinarie, costituite da oneri di urbanizzazione.

E necessario evidenziare che una rilevante quota del gettito IMU viene riservata allo Stato. Questo elemento, oltre a diverse problematiche di ordine applicativo e quantitativo, genera una inedita commistione tra soggetti beneficiari con effetti non positivi sulla percezione del prelievo presso i contribuenti. Questi infatti vengono investiti di un prelievo immobiliare attraverso un tributo definito nel suo insieme "comunale", quando una quota consistente di esso alimenta il bilancio dello Stato (9 miliardi di euro su 21,4 in base alle stime nazionali dei gettiti, ossia il 42%). Inoltre non va sottovalutato il fatto che anche l'incremento del gettito di pertinenza dei Comuni rispetto all'ICI sinora applicata non contribuisce ad aumentare le effettive disponibilità finanziarie locali, in quanto interamente "compensato" da variazioni negative delle risorse assegnate tramite il Fondo Sperimentale di Riequilibrio.

## SPESA CORRENTE

### Le azioni di riduzione sulla spesa corrente

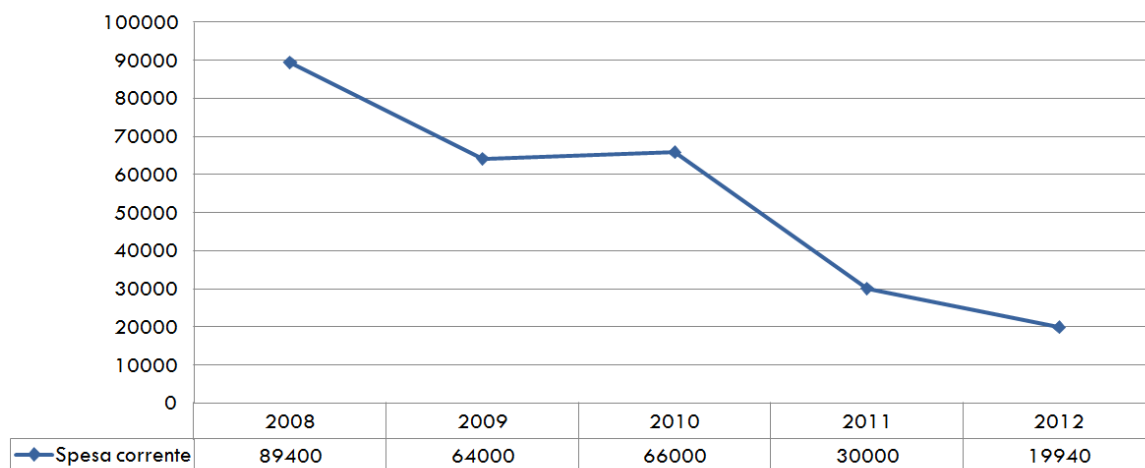
Per quanto riguarda le riduzioni delle spese correnti per l'anno 2012 si è compiuta una attività doverosa di calo generalizzato e progressivo delle spese di funzionamento dell'Ente in uno scenario caratterizzato da un'accentuata crescita demografica, che ha consegnato al nostro territorio un numero di nuovi cittadini, con conseguente aumento di bisogni e di servizi da erogare.

Ci muoviamo, quindi, in un contesto assai ingessato. La spesa di parte corrente presenta un grado di rigidità molto elevato, che preclude la possibilità di interventi di riduzione significativa, oltre a quelli operati negli ultimi anni, salvo intaccare in maniera importante gli standards quali-quantitativi di erogazione dei servizi ai cittadini.

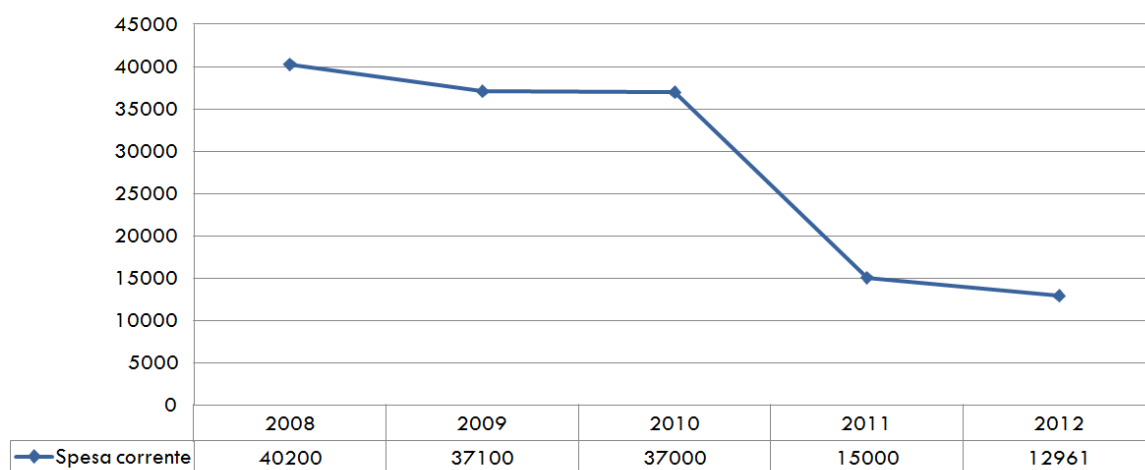
Al fine di rappresentare al Consiglio Comunale ed alla cittadinanza il difficile quadro economico che si è chiamati ad affrontare nei grafici sotto riportati verranno comparati i dati relativi alle spese più significative che hanno subito per ordine di priorità politica data incrementi o flessioni dall'ultimo bilancio di previsione in periodo pre-crisi a quello di quest'anno.

La riduzione delle spese dei servizi hanno coinvolto tutti i settori. Così come si riporta nei grafici seguenti, in particolare per quanto attiene alla seguenti voci di spesa: servizio di comunicazione, personale, segreteria del Sindaco, spese economiche, sport e cultura, utenze.

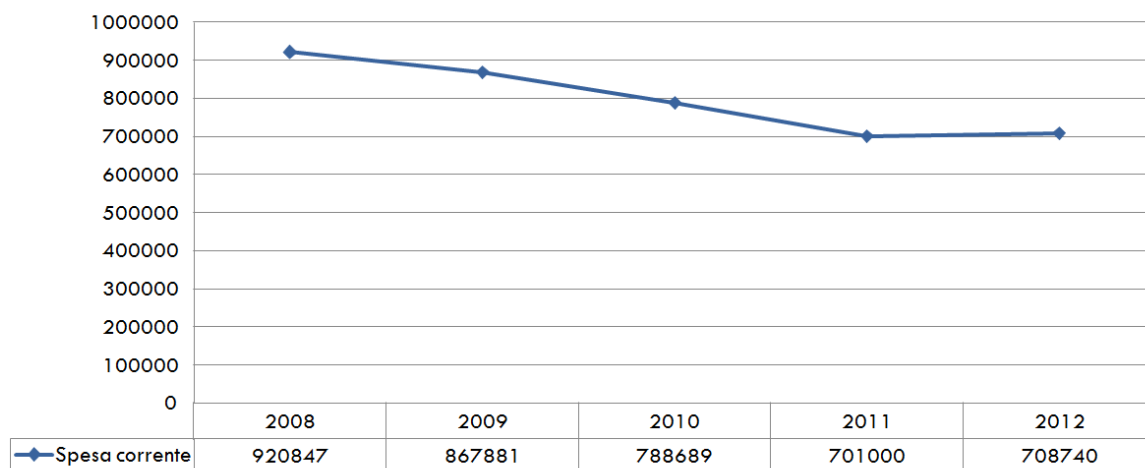
## Comunicazione



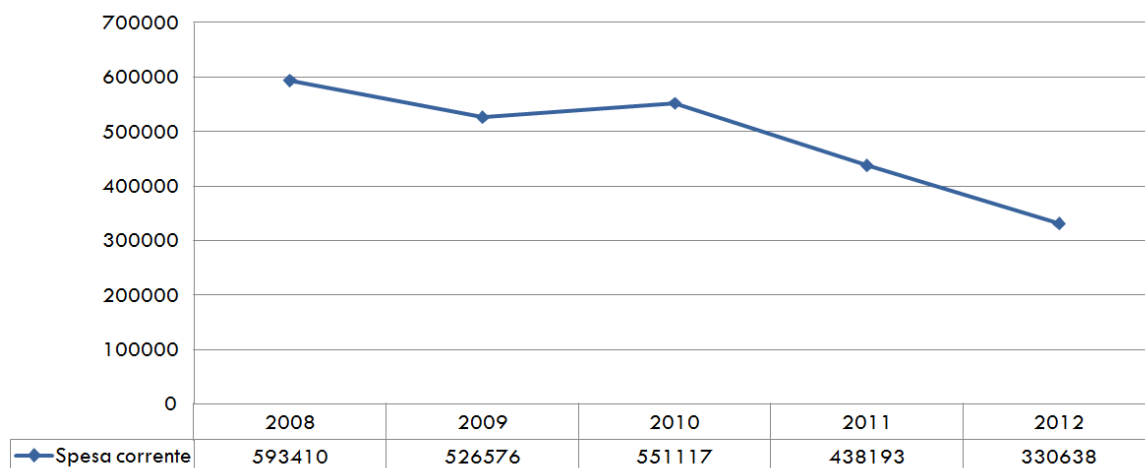
## Spese Segreteria del Sindaco



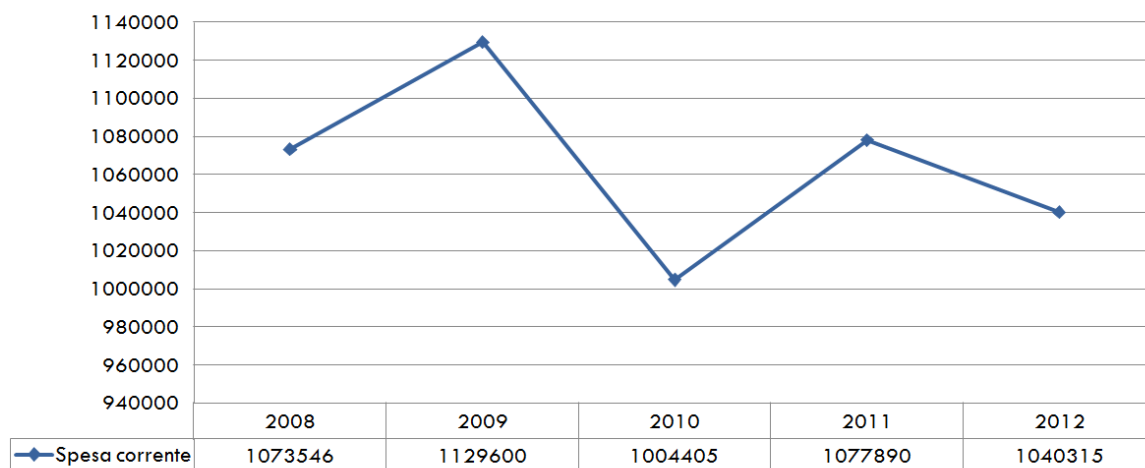
## Spese economali



## Spese sport e cultura



## Spese per utenze

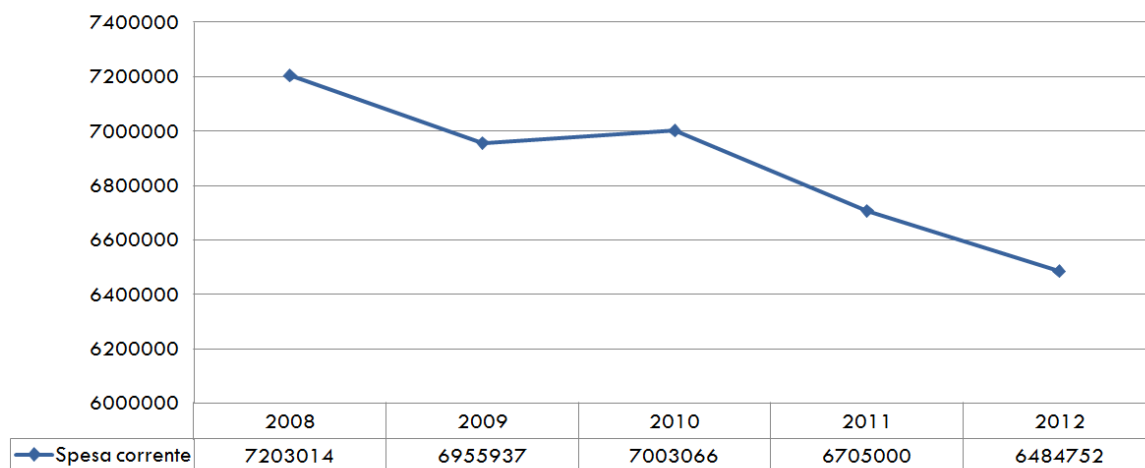


### Spese per il personale dipendente

La spesa di personale per l'anno 2012 ammonta a 6.484.752,00 € ed incide rapportandola al totale della spesa corrente per il 34.78% contro il 35.72% del preventivo 2011. Il contenimento di tale spesa vedrà coinvolta tutta l'Amministrazione Comunale.

La gestione del personale dell'anno 2012 sarà infatti improntata ad assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi e prevede una riduzione della spesa di personale attraverso un'attività di riorganizzazione interna che ha consentito di sopperire alle carenze di personale, dovute anche alla mancata sostituzione di parte dei pensionamenti. Inoltre è previsto un contenimento della dinamica dell'utilizzo del personale dipendente per attività istituzionali finalizzate alle attività di valorizzazione di promozione del territorio quale feste, fiere e sagre incentivando il coinvolgimento invece delle associazioni dei volontari del territorio nel presidio e nell'organizzazione delle stesse.

## Spese di personale





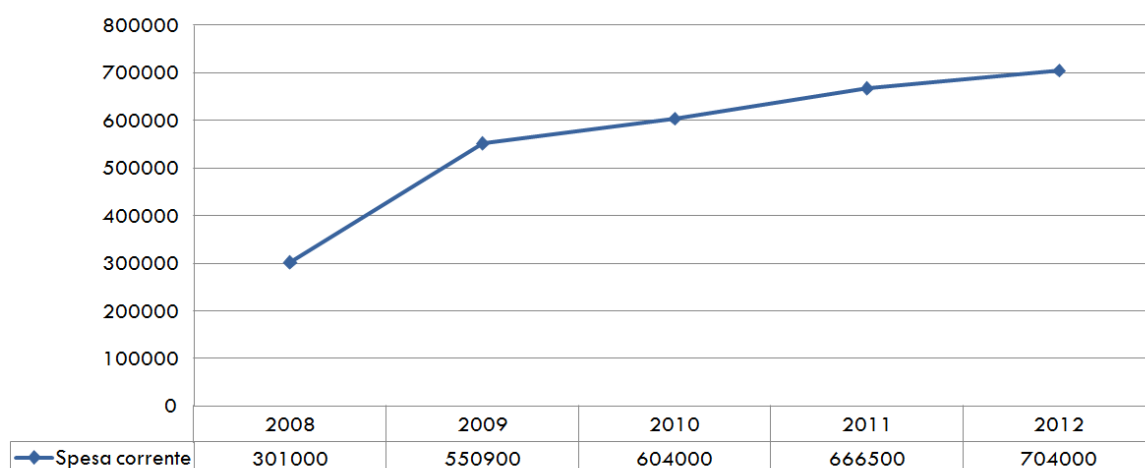
Come si evince dai grafici le assegnazioni ai servizi legate al finanziamento delle loro attività e ai contributi da loro erogati, hanno visto una grande attività di rivisitazione della spesa senza tuttavia procedere a soppressione di servizi o eventi.

Il tutto per consentire di preservare il trasferimento per i servizi sociali all'azienda speciale consortile ASC Insieme la quale potrà disporre di un importo netto di 1.745.000,00€. La somma vede una diminuzione di 40.000€ a fronte delle spese sostenute per l'emergenza neve, che in corso d'anno potrà essere integrata con eventuali future maggiori entrate o minori spese.

Inoltre si conferma la volontà di integrare le eventuali necessità che dovessero sorgere nel corso dell'anno per le attività svolte dall'ASC così come avvenuto nel corso del 2011.

Per quanto attiene invece alla spesa riguardante i servizi educativi erogati dal Comune di Zola Predosa si è previsto un incremento rispetto all'anno 2011 di 37.500,00€ raggiungendo l'importo di 704.000,00€.

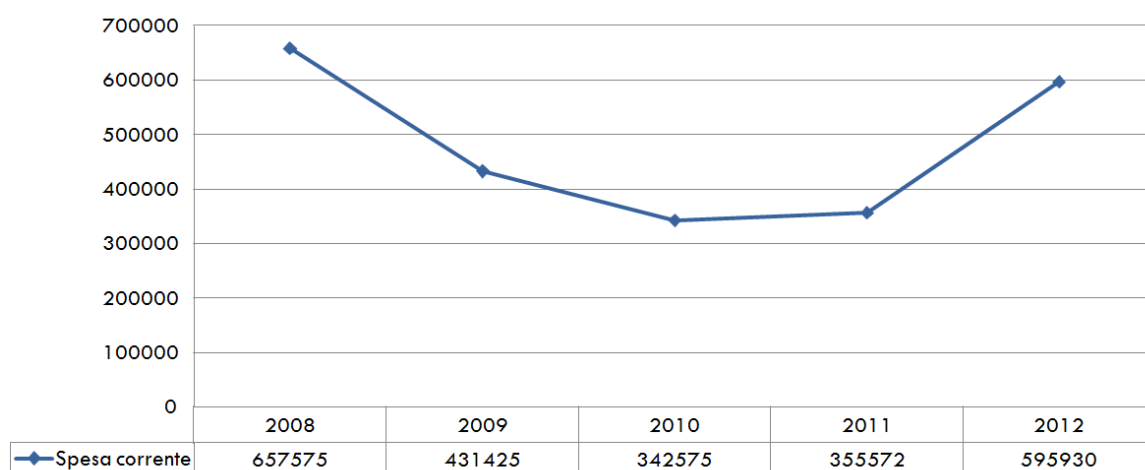
## Spese servizi educativi



← ↗ ↘ →

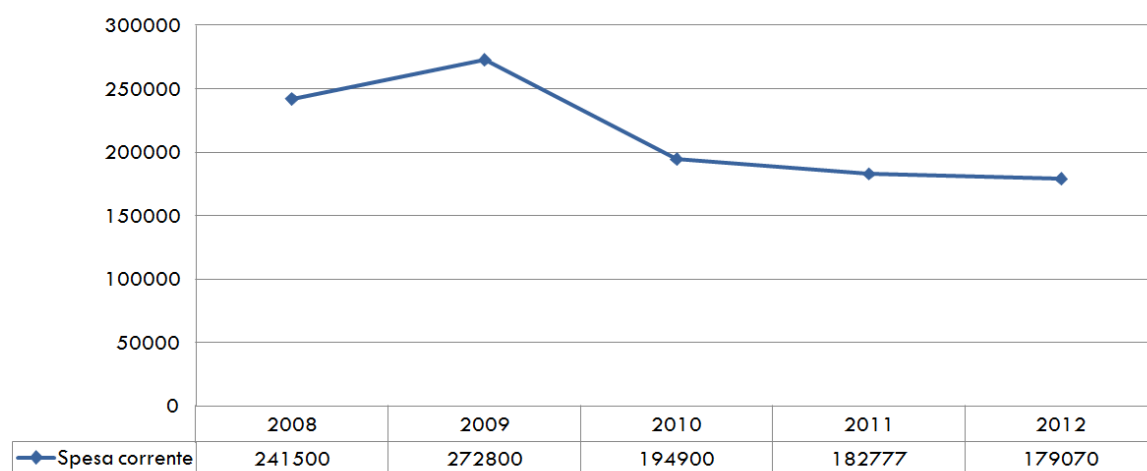
Per quanto riguarda i lavori pubblici e la tutela ambientale si registrano previsioni di spesa pressoché equivalenti a quelle dell'anno 2011 fatta eccezione per l'incremento dei capitoli di spesa riguardante il settore dei lavori pubblici che ha visto in quest'anno dover affrontare il ripianamento per le spese sostenute per le eccezionali nevicate abbattutesi sul territorio. A questo proposito si auspica che vengano mantenuti gli impegni assunti da parte del Governo e della Protezione Civile regionale volti a rimborsare le quote di spese straordinarie sostenute. Se gli impegni verranno mantenuti si potrà procedere ad utilizzare tali somme per i necessari lavori pubblici e ripianare come detto il mancato trasferimento di 40.000€ ad ASC Insieme.

## Spese lavori pubblici



◀ / ▶

## Spese servizi ambientali



Sappiamo che tale risorse sono insufficienti rispetto alle richieste che emergono sul territorio per migliorare la viabilità soprattutto per quanto riguarda i soggetti con ridotte capacità motorie e più in generale per la riqualificazione complessiva delle frazioni del territorio.

Ad ogni modo, così come già avvenuto cercheremo di sopperire alle ridotte risorse attraverso forme di collaborazione con i cittadini e con le associazioni che si renderanno disponibili ad offrire il proprio contributo nella cura del nostro territorio.

L'Amministrazione Comunale, procederà inoltre con lo stesso impegno a continuare a valorizzare il territorio e le attività commerciali, produttive e agricole attraverso forme di collaborazione con i singoli cittadini, imprese ed associazioni, per replicare il successo di partecipazione e di visibilità per il territorio zolese avuto con gli eventi Free Ride Event, Fiera di Zola, Mortadella Please, Notte Bianca, Zola Jazz & Wine ed altri avvenimenti.

Eventi che, seppur con risorse limitate, hanno visto la loro realizzazione grazie al grande impegno di tutti i soggetti coinvolti. In particolare si evidenzia il grande sforzo compiuto per realizzare eventi con costi diretti pressochè nulli per l'Amministrazione Comunale quali il Free Ride Event (completamente a carico dell'organizzatore), Mortadella Please, Notte d'estate.

Le ridotte dotazioni economiche faranno sì che si continui quell'opera di concertazione con tutte le associazioni, in particolare quelle culturali e sportive affinché si possa mantenere alta e differenziata la proposta culturale, turistica, sportiva, alla cittadinanza.

## ENTRATE CORRENTI

### Le azioni di reperimento risorse sulle entrate correnti

## INDIRIZZI DI BILANCIO 2012 - RELAZIONE ASSESSORE AL BILANCIO

Per quanto rappresentato sopra, dopo un'opera di contenimento della spesa, bisogna al contempo obbligatoriamente prevedere una compartecipazione della comunità, per quanto contenuta e ragionevole, per chiudere il bilancio 2012.

Faremo fronte allo squilibrio di bilancio, facendo leva esclusivamente sull'Imu, utilizzando il margine di manovra sulle aliquote previsto dal Decreto Monti.

Per fare questo il riferimento è stato perseguire un criterio di equità e contrasto alla crisi, attraverso il criterio della progressività previsto dalla Costituzione secondo il principio di chiedere di più alle rendite.

### L'Imposta Municipale Unica del Comune di Zola Predosa

Ai fini della compensazione delle minori entrate previste per il 2012 le azioni sulle aliquote hanno visto una differenziazione in funzione di un chiaro indirizzo politico volto a tutelare il principio costituzionale del diritto di abitazione e a richiedere invece un contributo laddove è presente una condizione patrimoniale di favore.

Per quanto riguarda l'IMU prima casa l'aliquota rimane invariata rispetto all'aliquota ordinaria prevista dal Governo nella misura del 4 per mille, considerata la precedente abolizione dell'ICI prima casa e quindi l'onere di dovere nel 2012 pagarne l'IMU.

Per quanto riguarda le "seconde case", le abitazioni sfitte o locate a canone libero sarà applicata l'aliquota massima del 10,6 per mille al fine di incentivare l'utilizzo dei canoni concordati ai quali è applicato una aliquota ordinaria prevista dal Governo nella misura del 7.6.

Per quanto riguarda gli immobili strumentali e le attività economiche sarà applicata l'aliquota IMU ridotta al 9.6 per mille e se sfitte un'aliquota al 10.6 per mille, per incentivare l'affitto dei locali anche attraverso l'abbassamento dei prezzi, segno di attenzione per le attività produttive e di servizio del territorio.

Si riporta breve sintesi della manovra IMU per l'anno 2012 del Comune di Zola Predosa

### ANNO 2012 - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - ALIQUOTE E DETRAZIONI

<b><u>aliquota 4 per mille</u></b>	<p>Per l'unità immobiliare, e pertinenze ammesse, destinata ad abitazione principale del proprietario o titolare del diritto reale di usufrutto, uso o abitazione.</p> <p>Per l'unità immobiliare, e pertinenze ammesse, posseduta, a titolo di proprietà o di usufrutto dal soggetto passivo che, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, non risulta assegnatario della casa coniugale, a condizione che non sia titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale su un immobile destinato ad abitazione situato nello stesso Comune ove è ubicata la casa coniugale</p>
<b><u>detrazione € 200,00</u></b>	<p>Da detrarre dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, fino a concorrenza del suo ammontare, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da</p>

## INDIRIZZI DI BILANCIO 2012 - RELAZIONE ASSESSORE AL BILANCIO

	più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.
<b><u>maggiorazione detrazione per figli conviventi</u></b>	La detrazione prevista dal primo periodo è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. L'importo complessivo della maggiorazione non può superare l'importo massimo di euro 400.
<b><u>aliquota 7,6 per mille</u></b>	Per l'unità immobiliare e pertinenze ammesse locate a persona fisica a titolo di abitazione principale, alle condizioni definite negli accordi tra le organizzazioni della proprietà edilizia e quelle dei conduttori - ai sensi dell'art. 2 comma 3 della Legge n. 431/98.
<b><u>aliquota 9,6 per mille</u></b>	Per i fabbricati posseduti e utilizzati direttamente ed esclusivamente per l'esercizio di impresa commerciale, di arte o professione dal soggetto passivo IMU nonché per i fabbricati, da chiunque posseduti, purché locati con regolare contratto di locazione e utilizzati da soggetti terzi per l'esercizio di impresa commerciale, arte o professione.  Per i terreni agricoli.
<b><u>aliquota 2 per mille</u></b>	Per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133.
<b><u>aliquota 10,6 per mille</u></b>	Per tutti gli altri immobili.

### Addizionale IRPEF

Nessun ritocco all'addizionale IRPEF , confermata nella misura dello 0.5% con soglia di esenzione fino a redditi di 9000€

Scegliamo di agire sull'imposta legata al patrimonio e alla rendita, escludendo così l'aumento dell'Addizionale Irpef, imposta legata al reddito, per non aggravare i redditi, in particolare quelli da lavoro dipendente, da pensioni che subiscono fortemente gli effetti della crisi economica.

Soprattutto, scegliamo di non chiedere sacrifici ai soliti che dichiarano i redditi frutto del proprio lavoro, in considerazione del fatto che diversi indicatori economici prefigurano un acuirsi della crisi nel 2012, con conseguenze occupazionali di grande flessione e l'impoverimento di ampie fasce sociali.

### Tariffe

Abbiamo scelto di congelare le tariffe dei servizi socioeducativi nella misura prevista per l'anno 2011, per non gravare ulteriormente sulle famiglie; non si procederà neanche all'adeguamento istat delle stesse tariffe comunali.

### **TARSU**

Nonostante sia già previsto l'avvio, nel corso del 2012, del progetto SGR70, che comporterà anche un impegno a livello economico significativo, l'Amministrazione Comunale non ha previsto nessun aumento.

### **Tariffe cimiteriali**

Si accoglie la proposta avanzata dalla Società SECIM di adottare nuove tariffe per i servizi cimiteriali nell'ottica di uniformità tra i tre Comuni (Zola Predosa, Monte san Pietro e Casalecchio) in modo da garantire lo stesso standard di prestazioni e di prezzi sul territorio dei tre soci Secim e nel contempo la revisione anche delle entrate derivanti dalle concessioni cimiteriali, proposta sempre dalla Società dell'applicazione di un incremento del 10 % delle tariffe esistenti;

### **Recupero evasione fiscale**

Nel 2012 si continuerà e si rafforzerà la lotta all'evasione fiscale.

Proseguirà nel corso del 2012, il progetto "Equità sociale e fiscale", teso a conoscere le reali condizioni economiche e sociali delle famiglie, in particolare della popolazione anziana.

Inoltre si presterà impegno per contrastare l'evasione attraverso l'applicazione del protocollo d'intesa ANCI - Agenzia delle Entrate, sottoscritto dal Comune di Zola Predosa, per verificare le reali potenzialità economiche delle famiglie che accedono a tutti i servizi comunali, richiedendo con l'ISEE la riduzione delle tariffe.

Molto si può ancora fare anche in relazione al protocollo con l'Agenzia delle entrate che dovrebbe consentire un recupero di risorse al 100% a favore dei Comuni. Occorre inoltre che i singoli Comuni, anche in forma associata, costituiscano un nucleo specializzato volto a reperire informazioni e incrociare dati forniti dal fisco in modo da identificare le sacche di evasione o elusione. Ancor meglio se tali strumenti vengono impostati a livello di Unioni di Comuni. Seppur cancellati i Consigli tributari il Comune di Zola Predosa istituirà un consiglio tributario interno.

Consideriamo l'evasione fiscale un male nazionale da combattere, per primarie ragioni di giustizia sociale, e riteniamo che l'attività di contrasto a livello locale possa risultare fondamentale, se supportata da un'azione forte, costante prevedendo un maggior coordinamento interno ed esterno all'Ente con tutti gli attori istituzionali preposti ai controlli. I proventi derivanti dalla lotta all'evasione fiscale, non quantificabili nell'immediato, costituiranno un fondo per lo sviluppo locale.

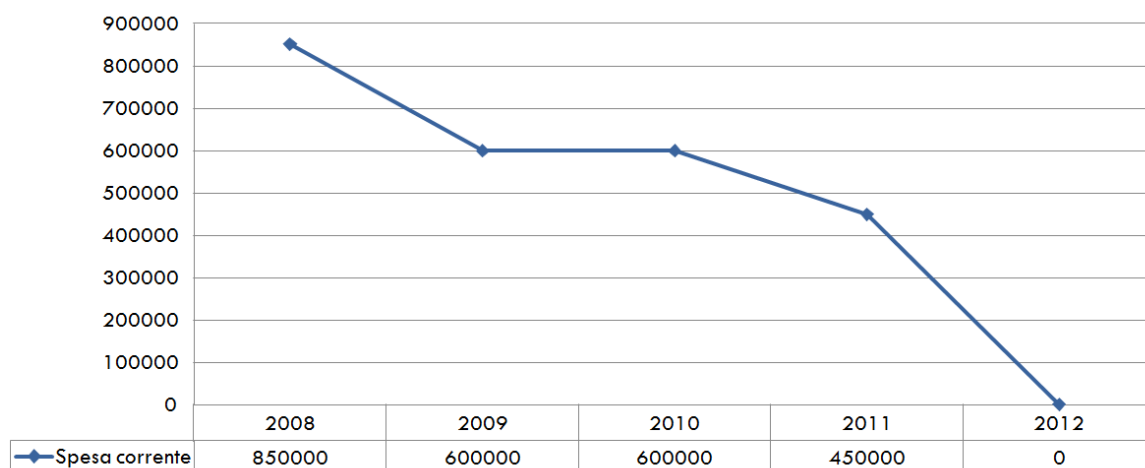
### **Oneri di urbanizzazione.**

Per l'anno 2012 non verranno applicati oneri di urbanizzazione sulla spesa corrente destinandoli alla parte degli investimenti. Tale scelta va nella direzione di destinare tali risorse al loro specifico scopo ovvero la riqualificazione necessaria a fronte di interventi di natura urbanistica sul territorio.

L'azione graduale di affrancazione degli oneri di urbanizzazione della parte corrente avvenuta nei bilanci precedenti di questa amministrazione trova conclusione nella bilancio previsionale di

quest'anno concludendo il loro utilizzo per finanziare servizi piuttosto che spese di funzionamento dell'ente. La speranza è che questo impegno possa essere mantenuto nel corso dall'anno confidando di non dover registrare minori entrate e/o maggiori spese sulla parte corrente.

## Oneri applicati alla parte corrente



### Gestione associata

Nel corso degli ultimi anni si è consolidata l'esperienza delle gestioni associate, dalle collaborazioni intercomunali ai distretti; basti guardare a ciò che oggi rappresentano le esperienze della ASC, di Melamangio, SECIM, e del Psc associato.

È indispensabile andare avanti con un forte spirito di squadra. Nella logica delle intese tra Comuni, Provincia e Regione.

## BILANCIO DI PARTE INVESTIMENTI

Per quanto riguarda gli investimenti previsti per gli anni 2012, 2013, 2014 si evidenziano di seguito le risorse destinate allo scopo e si riporta in allegato il Piano triennale delle opere pubbliche.

Si evidenzia lo spostamento del finanziamento del Centro culturale giovanile in corso di conclusione progettuale nell'anno 2014 a fronte di una scelta ponderata di finanziamento mediante l'utilizzo dello strumento del leasing in costruendo piuttosto che del contratto di disponibilità che prevedono l'inizio del pagamento dell'opera a collaudo avvenuto. Questi tre anni ci consentiranno di lavorare affinché si possano reperire risorse quali l'avanzo di amministrazione o contributi di soggetti

Il Segretario generale  
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente del Consiglio  
Mario Giuliani

## INDIRIZZI DI BILANCIO 2012 - RELAZIONE ASSESSORE AL BILANCIO

finanziatori piuttosto che alienazioni del patrimonio immobiliare non strumentale per lo svolgimento delle attività amministrative al fine di ridurre l'impatto della spesa per il finanziamento dell'opera sulla parte corrente.

Per garantire il mantenimento di un livello dignitoso di investimenti confidiamo in una revisione del patto di stabilità che ci consenta di eseguire le opere necessarie per il mantenimento la messa in sicurezza del territorio oltre che poter far fronte al pagamento dei fornitori che in passato hanno eseguito opere per il Comune di Zola Predosa.

Fonti di finanziamento piano investimenti:

**- Anno 2012:**

Oneri € 900.000,00

Contributi RER: 316.385,00€

Contributi Provincia: 561.800,00€ (fondi DUP)

Capitali Privati : 1.107.300,00€ (pubblica illuminazione)

**- Anno 2013:**

Oneri € 650.000,00

Contributi RER: 889.605,00€

Contributi Provincia: 320.000,00€ (fondi DUP)

**- Anno 2014:**

Oneri € 400.000

Inoltre, nell'ipotesi che a consuntivo 2011 si verificasse un avanzo, parte di questo, dopo la costituzione di un adeguato fondo di svalutazione crediti, verrà destinato al finanziamento degli investimenti.

## CONCLUSIONI

Con questo bilancio di previsione si è cercato di svolgere ogni sforzo al fine di garantire quei servizi comunali che rappresentano ormai l'ultimo baluardo per i cittadini rispetto a quella che è una crisi economica, che continua a mordere le certezze di lavoratori, famiglie e imprese.

Confidiamo nel senso di responsabilità e collaborazione delle forze politiche, sociali ed economiche del territorio affinché nell'interesse della comunità tutta si possa registrare una unità di intenti e partecipazione al fine di riuscire a dare quelle risposte di cui la cittadinanza necessita.

Zola Predosa, addì 21 marzo 2012

Assessore Franco Luongo